



Naviglio Piccolo

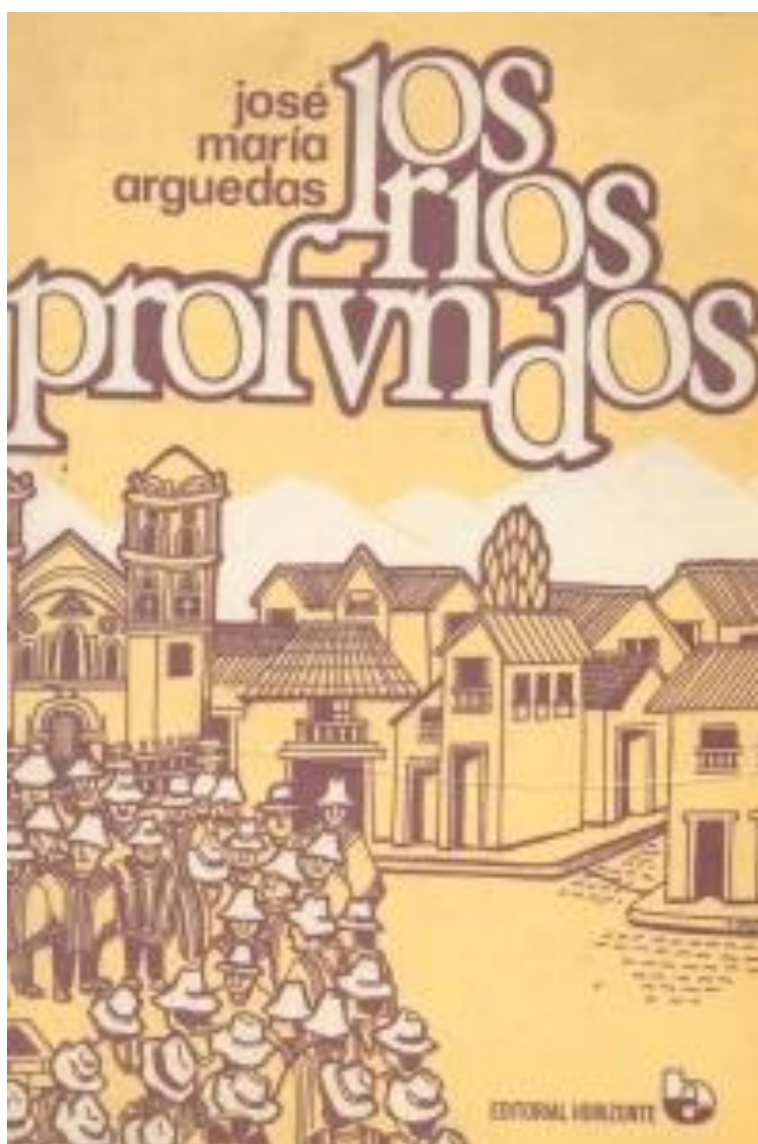
Giovedì 14 giugno 2018- ore 21.00

Leggiamo assieme..

I fiumi profondi

di

José María Arguedas



A cura di Donata Schiannini e Massimiliano Aquilino

Quota di partecipazione € 3,00

Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it

Circolo Familiare di Unità Proletaria – Milano – Viale Monza 140
<https://www.circolofamiliareunitaproletaria.it/>



Naviglio Piccolo

Giovedì 14 giugno 2018- ore 21.00

Leggiamo assieme..

I fiumi profondi

di

José María Arguedas

Figlio di un avvocato di provincia, Ernesto ha vagabondato per anni da un paese all'altro delle Ande peruviane col padre, senza riuscire mai a stare in un posto abbastanza tempo per affezionarcisi. Prima, mentre il padre era in carcere, il piccolo era stato allevato dalle vecchie «mamme» di una comunità india, che gli aveva trasmesso «l'impagabile tenerezza» di cui ancora vive. Queste due esperienze – il contatto con la natura immacolata e l'essere cresciuto in un mondo primitivo, puro e forte – hanno marcato indelebilmente il carattere del bambino. Messa in collegio dal padre, gli unici suoi legami con la realtà sono gli oggetti o i volti che ricordano la vita felice tra gli indios e risvegliano l'attrazione irresistibile per la natura. Quando ad Abancay esplose il tumulto delle donne di piacere, e scoppia la peste insieme alla rivolta degli indios, Ernesto sembra ritrovare se stesso: egli sente in questi sconvolgimenti il segno d'un destino superiore e vi partecipa come trascinato da forze magiche.

José María Arguedas Altamirano (Andahuaylas, 18 gennaio 1911 – Lima, 2 dicembre 1969) è stato uno scrittore e antropologo peruviano.

nacque ad Andahuaylas, nel Perù meridionale. Originario di una famiglia della classe media, rimase orfano di madre all'età di due anni. A causa della scarsa presenza del padre, avvocato spesso in viaggio, e dei cattivi rapporti con la madre e con il fratellastro, si rifugiò nell'affetto dei domestici di famiglia. Questa vicinanza gli permise di entrare in contatto con le tradizioni degli indios andini e con la lingua quechua. A causa del lavoro del padre, frequentò diverse scuole primarie e secondarie. Nel 1931 si iscrisse alla Universidad Nacional Mayor de San Marcos di Lima. Si laureò in letteratura e più tardi in etnologia (1957), portando a termine il dottorato nel 1963. Tra il 1941 e il 1949 insegnò in diverse scuole del paese. Fu anche funzionario del Ministero dell'Educazione, che gli diede l'occasione per promuovere la cultura peruviana e in particolare la musica e la danza andina da cui era affascinato. Fu inoltre direttore della Casa de la Cultura (1963-64) e del Museo Nacional de Historia (1964-66). In campo universitario tenne la cattedra di etnologia presso l'Universidad Nacional Mayor de San Marcos (1958-68) e l'Universidad Nacional Agraria La Molina (1962-69). Il 28 novembre 1969, Arguedas si sparò alla tempia, morendo, in seguito alle ferite riportate, quattro giorni più tardi.

Usiamo il libro letto per pensare, facciamolo nostro.

A cura di **Donata Schiannini e Massimiliano Aquilino**

Quota di partecipazione € 3,00

Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it